

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023. ESAME ED APPROVAZIONE".

PRESIDENTE:

Secondo punto: *"Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2022/2023. Esame ed approvazione"*. Ci illustra il punto il Vicesindaco Zaini. Prego.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Grazie, Presidente. Anche questa sera andiamo ad approvare il Piano di Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2022/2023. Quindi approviamo quello strumento di programmazione annuale attraverso cui l'Amministrazione sostiene, come diciamo sempre, ed integra l'attività della scuola. Io tengo a sottolineare che è un atto sicuramente importante e caratterizzante per la nostra Amministrazione, che anche quest'anno vuole condividere con il Consiglio Comunale tutto l'approvazione del piano e non ha scelto di portarlo semplicemente in Giunta, come si potrebbe fare oramai dal 2017, ovvero da quando la Legge Regionale numero 15 del 26 maggio 2017 nell'articolo 33, Legge di semplificazione, ha abrogato la Legge Regionale del 1980, che imponeva l'approvazione in Consiglio Comunale. Quindi questa è una scelta che noi facciamo di dividerlo con il Consiglio Comunale e di portare in approvazione un lavoro così complesso e sempre in divenire, perché tutti i Consiglieri e di conseguenza tutta la comunità che i Consiglieri rappresentano, sia coinvolta in questo nostro atto.

Soltanto in apparenza, come ho detto anche in altre situazioni, i progetti del Piano di Diritto allo Studio vengono riconfermati e di fatto non è proprio un riconfermare perché tutti i progetti sono stati calibrati sempre e lo saranno anche nel corso dell'anno sulle basi della necessità e dei bisogni della popolazione scolastica e della scuola stessa. Prima di andare a fare un'analisi veloce, magari evidenziando quelli che sono i punti fondamentali del documento, che i Consiglieri hanno ricevuto, ringrazio sicuramente la Commissione Servizi alla Persona, che è sempre un punto di riferimento, anche quando si arriva un po' lunghi con i tempi, come è successo quest'anno, ma lo è anche nel corso dell'anno, perché più volte ci si danno appuntamenti in cui si ha anche un riscontro rispetto al lavoro che si sta svolgendo e poi chiaramente ringrazio la dirigenza e in particolare il dirigente che è rientrato quest'anno titolare del ruolo, gli insegnanti, tutte le associazioni e tutti i professionisti che sempre collaborano e portano avanti i progetti sicuramente importanti.

Insieme con voi voglio evidenziare... chiaramente la relazione l'avrete immagino letta ed approfondita e la lettura direi che è abbastanza semplice, però è il caso di notare alcune caratteristiche, alcuni punti che saltano all'occhio. Innanzitutto la diminuzione della popolazione scolastica, che avevamo già analizzato anni addietro con la Vice Preside di qualche anno fa, la professoressa Macchi e questa diminuzione si è sentita soprattutto sulla scuola secondaria di primo grado, sulla Passerini, dove il calo delle sezioni è stato abbastanza importante e sono scese di tre sezioni. È proprio un calo demografico, pochi sono gli alunni che da Induno sono andati... si contano proprio sulla punta delle dita, sono cinque che dalla Ferrarin sono andati in altre scuole e uno dalla Don Milani. Quindi non c'è stata la diaspora da parte degli alunni, ma è proprio un calo demografico. Abbiamo, però, riacquisito una sezione alla Ferrarin.

Quindi questi sono i due punti da rilevare. Sicuramente anche da notare il calo delle iscrizioni alla Malnati, che chiaramente in qualche modo dispiace, non solo perché c'è un calo demografico, ma proprio anche per la scuola stessa.

Proseguendo, invece, nel discorso, proprio addentrandoci nel documento, evidenziamo, appunto, come i servizi sono ripartiti sin dall'inizio dell'anno scolastico e in particolar modo il servizio

mensa, che è un servizio che è molto... è calata la popolazione scolastica, ma l'adesione ai servizi che il Comune garantisce non è affatto calata, anzi è addirittura aumentata. Quest'anno gli iscritti al servizio mensa sono 469 e sono molti i bambini che sono iscritti anche alla mensa lunga, comunque in aumento rispetto agli scorsi anni e di sicuro è stato significativo riuscire a contenere l'aumento dei prezzi, di sicuro fino a dicembre, che era stato richiesto dalla ditta che si era avvalsa di questa possibilità come da capitolato.

Anche le attività integrative sono partite sin dalla prima settimana di scuola. Gli iscritti sono sempre moltissimi alla Ferrarin e alla Don Milani si mantengono stabili. Allo stesso modo è stato possibile, dal momento che la scuola è ritornata all'unico orario di ingresso per tutti i plessi, è stato possibile riattivare, nelle modalità in cui veniva erogato in passato, il servizio di pre scuola, che è un servizio importante, ma è anche importante a livello proprio educativo nel momento in cui viene costituito un gruppo compatto e che può anche fare qualche piccola attività mattutina, che può essere un canto piuttosto che un gioco e non soltanto un parcheggio di passaggio un po' poco costante nell'inizio della mattinata.

Per quello che riguarda gli interventi educativi si riconferma una grande attenzione nei riguardi del bisogno rispetto alla disabilità sicuramente. Addirittura sono in calo, è in calo il numero dei ragazzi con certificazione, però le ore che sono state garantite sono, invece, in aumento, proprio perché il livello di gravità è dato dalle diagnosi che ci ha imposto o comunque di richiede un'attenzione sempre alta e anche un intervento sempre alto.

Dall'inizio dell'autunno riprenderà anche il progetto "Dal corridoio alla classe", che oramai viene riconfermato da anni e anche qui si deciderà, in base alle necessità e alle segnalazioni della scuola, come calibrare il progetto che ogni anno vede delle modalità un po' differenti a seconda del bisogno degli utenti.

Il progetto di "Educativa di strada", come sapete, è andato avanti. L'anno scorso gli educatori avevano avuto modo di conoscere i ragazzi della scuola Passerini e nei prossimi giorni avrò un incontro con il loro referente per vedere di approfondire un'eventuale loro disponibilità a tornare poi alla reciprocità con la scuola.

Vi ho messo in evidenza l'intenzione della scuola di fare riferimento alla Croce Rossa per quello che riguarda i progetti di prevenzione e il discorso della psicologa l'abbiamo già approfondito. Ho evidenziato anche nel documento la necessità di attivare quest'anno delle ore di mediazione linguistica in maniera abbastanza direi del tutto coordinata con l'insegnante che segue i bambini NAI, cioè i bambini appena arrivati in Italia, perché il numero degli stranieri più o meno si mantiene come sempre costante, però la specificità di quest'anno è che tanti sono proprio completamente... non conoscono la lingua italiana, sono proprio alle prime armi. Quindi c'è una necessità di supporto. Avremo domani mattina a scuola l'incontro con l'insegnante. Lei ci ha mandato il progetto che ha messo in pista e noi cercheremo di supportarli proprio inserendo le ore di mediazione linguistica.

Rispetto a quelli che sono i progetti finanziati dall'Amministrazione vengono tutti riconfermati più o meno nelle stesse modalità, poi lo decideranno le insegnanti e ce ne daranno conto con le schede di valutazione che mandano a fine anno. Per la scuola secondaria di primo grado viene riconfermata l'acquaticità cambiando in parte, almeno così abbiamo ipotizzato, per una necessità che ora vi spiego, il corso che non è strutturato più in 20 – e ve l'ho precisato proprio di proposito – ma in 10 incontri. Le necessità che sono venute avanti sono diverse. I ragazzi che arrivano in piscina sono... le prime medie di adesso sono quei bambini che hanno perso una parte di anni di scuola. Sono un attimo meno autonomi. C'è ancora il Covid e quindi c'è una necessità che loro da lì escano, dagli spogliatoi ben asciutti e non rischino sempre di prendersi malanni e c'è la necessità di lavorare classe per classe.

Per cui li si porta una classe per volta, si concentra l'attenzione. L'efficacia, secondo l'insegnante, sarà, comunque, garantita anche a livello di acquaticità. Per cui per il momento si è strutturato il progetto in questi termini. Non credo che cambieremo, in sostanza.

Come avrete visto dalla relazione c'è l'intenzione da parte della scuola di riprendere il percorso di buona educazione digitale sfruttando anche un finanziamento molto cospicuo che la scuola ha ricevuto dal Ministero, perché, se non sbaglio, sono 123 mila euro che ha ricevuto e sfruttando l'atelier informatico che era già disponibile dallo scorso anno. Rispetto al prospetto finale e quindi alle voci che riguardano le spese e le entrate è evidente dalla prima parte dello specchietto il discorso energetico, cioè sono già stati inseriti in queste cifre i soldi che abbiamo messo in variazione oggi e anche nella precedente variazione. Vedremo cosa poi sarà la realtà dei fatti. Rispetto alle voci che vi ho riportato più o meno sono tutte in sintonia con quelle dello scorso anno e vedrete un po' aumentata la cifra per il sostegno. Ci sono in aggiunta 5.127,00 euro che erano un residuo che era stato non utilizzato dalla scuola lo scorso anno per i progetti. Il Presidente ha fatto richiesta e quindi lo daremo insieme a quello che diamo per i progetti annualmente. Rimane confermato, come sempre, il grosso contributo che diamo alla scuola Malnati e il contributo straordinario e riconfermiamo ancora la borsa di studio che l'anno scorso avevamo visto, era partita un po' zoppicando. Ci siamo presi ancora un attimo di tempo per rimettere il bando e cercheremo di essere più sul pezzo sul dare visibilità a questa disponibilità economica abbastanza consistente, perché sono 10 mila euro.

Per il resto sono qua, per i quesiti.

PRESIDENTE:

Grazie, Vicesindaco Zaini. Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Volevo partire facendo notare due piccoli errori di stampa, visto che poi dopo si trovano. Nella tabella "popolazione scolastica" c'è scritto ancora '21/22.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

C'è il refuso.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Anch'io stavo notando la diminuzione della popolazione scolastica e soprattutto notavo, appunto, che la scuola media rispetto al '20/21 sono 79 alunni in meno. Con la scuola dell'infanzia Malnati nel '20 erano ancora 142 e adesso 117, per cui la diminuzione è notevole.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Nel '21/22 erano 137. Sono 20 alunni...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Sì, nel '19/20 erano 142. Mentre l'infanzia Don Milani è rimasta sostanzialmente stabile. Quindi è proprio una diminuzione della natalità, cioè non c'è stato un travaso da una scuola all'altra, è proprio... Quindi l'istituto Passerini rispetto all'anno scorso nel totale ha 33 alunni meno.

Un'altra cosa, il buono pasto è rimasto inalterato e quindi doveva essere a 5,04 e 5,19, mentre qui è riportato 5,14. Anche questo è un errore di stampa, perché se era inalterato rispetto all'anno scorso. Mi si stava dicendo che dell'aumento se n'è fatto carico il Comune fino a dicembre, vuol dire che dopo dicembre potrebbero aumentare? Questa è la domanda.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Se hai un po' di domande io le segno e poi...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Sì. Quindi la prima domanda è: se il buono pasto, che attualmente è rimasto fermo, a parte l'errore di stampa, va bene, dopo dicembre potrebbe aumentare. Poi dove c'è la tabella finale: "progetto spese e risorse", per quanto riguarda la convenzione con la scuola Malnati negli anni precedenti c'era scritto: "Convenzione scuola Malnati più Parco Robinson", cioè il centro ricreativo estivo. Adesso questa voce è sparita. Quindi vuol dire che il lavoro per il centro ricreativo estivo avrà un contributo a parte e che non rientra più nel diritto allo studio, perché non c'è più.

Poi ho visto che il contributo per "Gli amici di Pinocchio" è tornato a 5 mila euro da 7 mila che era l'anno scorso ed è scomparsa anche la voce: "contributo alla San Vincenzo per materiale scolastico". Quindi presumo che non sia più necessaria. Sul discorso delle borse di studio ecco che qua io facevo parte della Commissione e quindi l'anno scorso su 10 mila euro disponibili per le borse di studio siamo riusciti ad erogarne giusto 3 mila. Quindi come percentuale è molto bassa. Quindi vediamo di trovare il modo di raggiungere tutti gli interessati, perché soprattutto si continua a parlare delle difficoltà delle famiglie eccetera, eccetera, quindi abbiamo a disposizione 10 mila euro e non spenderli mi sembrerebbe veramente una cosa inconcepibile.

Ho visto che si parla anche del Pedibus, però si sta parlando di attivarlo, però siamo al 18 di ottobre e magari sarebbe stato il caso di partire un po' prima. Io stavo guardando che prima del Covid c'erano 17 iscritti, 8 volontari accompagnatori. Quindi il grosso lavoro del Pedibus, sostanzialmente, è trovare gli accompagnatori e soprattutto i percorsi, però tutto questo è un lavoro già fatto, perché era una cosa già ampiamente collaudata. Per cui magari sarebbe stato meglio partire un po' prima.

Invece non ho più sentito parlare assolutamente dell'aula studio. L'aula studio era una cosa che era partita ancora, ricordo, dal dottore Angelini, che ci teneva moltissimo. Anche questa, c'era l'aula studio nella sala della biblioteca con dei volontari che assistevano, perché chiaramente uno studente universitario o un ragazzo del liceo può andarci per conto suo, se ci mandano cinque o sei ragazzini delle medie, invece di studiare fanno tutt'altro, questo è evidente che ci vuole qualcuno che gli dia un occhio. Però era già partita con dei volontari e poi si è fermata con il Covid, quindi mi aspettavo che quest'anno ripartisse. Sempre tra i progetti che sono rimasti un po' al palo, prima del Covid, nell'ultimo diritto allo studio, quello del '19/20, si parlava di un orto scolastico in orario pomeridiano nell'area della palestra. Questo è un progetto che andrebbe, secondo me, ripreso. È stato messo al palo.

Un'altra cosa, nel seminterrato della scuola media c'erano due aule di musica, aule di musica che venivano presentate come una cosa molto particolare che è della sola scuola di Induno, perché sappiamo tutti che se tu stai spiegando algebra e dall'altra parte c'è uno che suona, che suonasse bene ancora, ancora, ma quando stanno imparando vi assicuro che arrivano dei rumori che si potrebbero definire rumori molesti. Quindi il fatto di avere delle aule appositamente per la musica era una cosa che veniva presentata ai genitori come un plus che aveva giusto la nostra scuola. Poi quattro, cinque anni fa è arrivato un sopralluogo dei vigili del fuoco, hanno scoperto che le suddette aule non erano a norma e c'erano un po' di problemi e sono state chiuse. Io ho già chiesto due o tre volte in occasione del diritto allo studio e mi è sempre stato detto: "Vedremo e valuteremo", però sono passati forse cinque anni e sono ancora chiusi.

Lo stesso discorso vale della palestra della Ferrarin. La palestra della Ferrarin è stata divisa in due aule per la necessità degli spazi Covid. Teniamo anche presente che fino a due anni fa la scuola media aveva 16 classi e adesso ne ha 12. Quindi quando la scuola media aveva 16 classi non ci stavano tutte nell'edificio della scuola media e due o tre classi avevano occupato aule alle elementari. Quindi anche le elementari si sono ritrovate... Adesso, però, la scuola media ha 12 classi, se andiamo a guardare l'andamento demografico ne avrà 12 sicuramente anche l'anno prossimo e la palestra della Ferrarin è rimasta divisa in due parti. È vero che le maestre mi dicono che ci portano i bambini di prima e in ognuna di queste salette ci giocano, però immaginiamo di avere questo locale diviso in quattro parti, giusto per capire le metrature e se in questa dimensione i ragazzini possono anche fare cinque minuti di corsa in tondo, se è diviso in quattro parti non si fa niente. Quindi pensavo che sarebbe stata riportata allo status di palestra, tanto più che da quest'anno scienze motorie è diventata una materia curriculare anche per le scuole primarie. Da quest'anno solo per le quinte, però, comunque, il fatto stesso che sia diventata una materia curriculare obbligatoria, vuol dire che la palestra serve. È vero che si possono portare in quella grande, però i bambini verrà anche l'inverno e farà anche freddo, avendone a disposizione una all'interno dell'edificio, è sempre meglio che non spostarli.

Un altro problema. Ho visto che il progetto "Dal corridoio alla classe" riguarda soprattutto gli alunni con problematiche di disagio. Il progetto educativo di strada, proprio perché si chiama "di strada", si svolge soprattutto in altri luoghi. Ci sono molti genitori, almeno ne ho sentito parecchi, famiglie che non hanno particolari problemi di disagio, assolutamente, non hanno problemi di difficoltà scolastiche, non hanno problemi di ragazzini portatori di handicap eccetera, hanno il problema che i genitori lavorano e soprattutto dal passaggio dalla quinta alla prima media di questi ragazzini cosa ne facciamo?

Nel 2020 era partito un progetto sperimentale di doposcuola per la secondaria di primo grado organizzato dai genitori della Don Milani nei locali della Ferrarin e questo mi sembrava una cosa molto interessante, tant'è che, giusto per capirci, adesso me li sono guardati tutti per fare un po' le cose, ma non è che vogliamo fare delle critiche per partito presi. Negli ultimi Piani Diritto allo Studio abbiamo sempre apprezzato il fatto che nonostante le difficoltà e il Covid eccetera, eccetera, si sia sempre cercato di tirar fuori il meglio che si potesse fare. Adesso comincio ad avere qualche dubbio. Quindi anche questo progetto sperimentale di doposcuola, che, appunto, si diceva che veniva portato avanti essendoci parecchie richieste da parte dei genitori e il fatto stesso che ci siano 130/140 ragazzi iscritti alle parascolastiche, che sono ragazzi provenienti da famiglie... Non stiamo parlando di progetti per la prevenzione o per il disagio eccetera, stiamo parlando di normali attività parascolastiche e vuol dire che anche dopo in prima media questa esigenza c'è.

Un'altra cosa che ho letto così proprio en passant, è stato il discorso del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che non ho capito se è un auspicio, una speranza o se veramente siamo a qualche punto per riuscire ad organizzare qualcosa.

Ho visto che è stato speso parecchio per i lavori esterni alle aree giochi alla Don Milani e alla Ferrarin e questa è sicuramente una cosa positiva, però devo dire che quelle aree giochi sono state pesantemente trascurate, forse per quasi vent'anni, per cui alla fine se non si fanno manutenzioni e si trascurano delle aree, poi quando finalmente ci si decide a metterci mano, poi è chiaro che bisogna spendere molto di più.

Ultima cosa sul corso di nuoto, va bene, si può girare come vuole, però se prima si facevano 20 lezioni ed adesso se ne fanno 10, è stato ridotto, è stato dimezzato. Poi i problemi dei bambini, dei ragazzini che devono asciugarsi i capelli e quant'altro, ci sono se se ne fanno 10 o se se ne

fanno 20. Probabilmente si è deciso di ridurlo e basta, poi si possono raccontare le varie cose, ma così è. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ferrazzi. Prego.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Incomincerei ad esaurire la serie dei punti che la Consigliera Ferrazzi ha evidenziato. Allora, i buoni pasto. Al momento il costo dei buoni pasto, come abbiamo detto, fino allo scadere dell'appalto, è stato contenuto in questi termini, dopodiché l'appalto scade a dicembre e ci sarà una nuova gara e da lì vedremo quale sarà il seguito di questo servizio e del costo del servizio stesso.

Per quello che riguarda il contributo alla Malnati è stato tolto Parco Robinson perché di fatto alla Malnati deve essere... è ancora erogato, ma verrà dato un contributo come per le altre associazioni, compreso tra i contributi per i campi estivi. Quindi non è più all'interno del diritto allo studio perché rientra in un altro genere di contributo. Per quello che riguarda la San Vincenzo c'è stato chiesto lo scorso anno di supportare alcune famiglie che avevano veramente difficoltà nelle spese proprio degli abbonamenti e si erano rivolte direttamente alla San Vincenzo non volendo venire in Comune. Abbiamo dato un contributo straordinario alla San Vincenzo, che quest'anno non è stato chiesto e non l'abbiamo erogato.

Anche rispetto agli "Amici di Pinocchio" il contributo di 2 mila euro era un'aggiunta che era andato per due anni a compensare i limiti che loro avevano avuto nel poter accogliere i bambini all'interno degli "Amici di Pinocchio" e quest'anno i numeri mi dicono essere abbastanza... Loro non hanno più il limite, quindi sono potuti tornare e poi se gli iscritti sono un po' meno degli altri anni è legato proprio ad una questione demografica o ad una scelta che viene fatta. Di fatto loro non hanno più necessità e non è stato chiesto questo contributo straordinario, che veniva regolarmente chiesto. Quindi non è stato dato. E siamo tornati al nostro contributo di 5 mila euro.

Il Pedibus, invece, è un progetto che non è stato più attivato perché, in realtà, gli iscritti, come sapevamo, si aggiravano sempre dai 10 ai 15, ai 17 e i volontari erano anche abbastanza, avevano allora anche loro i nipoti alcuni di questi volontari e altri erano volontari storici. Non è stato più attivato perché era subentrato il Covid e ci siamo fermati. Quest'anno la proposta arriva dalla scuola, ha una matrice al momento differente e ci siamo parlati e questa cosa avrà un corpo nel momento in cui con l'insegnante, referente alla salute, come ho scritto nella relazione, lo porteremo... lo riusciremo ad attivare. Questa è la realtà.

Il discorso "orto scolastico", anche lì ve lo ricordate penso bene. Quell'anno eravamo partiti con l'associazione Alpini per creare un orto scolastico dietro la casetta degli Alpini. Non è stato possibile neanche iniziarlo, avevamo perimetrato la zona in cui volevamo fare l'orto. Non è stato possibile neanche iniziarlo perché è subentrato il Covid. Anche lì, il progetto, come ho detto all'inizio, era nato perché c'era stata proprio una richiesta anche da parte della scuola, cioè era stato fatto presente un'esigenza. C'era questo desiderio e ci siamo confrontati. C'era la possibilità di farlo e abbiamo trovato lo spazio e la disponibilità dei volontari. Questa esigenza diciamo che negli anni del Covid si è ridotta, siamo stati costretti a convogliare le energie per bisogni differenti che sono avanzati su un altro tipo di progetto. Questo è stato fatto. La scuola non ha caldeggiato questa cosa, ma abbiamo puntato su altre proposte.

Torniamo al discorso dell'aula studio. L'aula studio è nata su... Anche questo lo storico è che c'era un'esigenza che veniva avanti da parte della scuola. Erano i ragazzi delle terze medie che il

pomeriggio trascorrevano il loro tempo in giro e si riparavano all'interno dell'aula studio non tanto per studiare, ma per avere un posto in cui stare. Allora, dove ci siamo alla fine diretti? Ci siamo diretti negli anni verso l'educativa di strada con l'idea di intercettare il bisogno c'è. L'aula studio è stata chiusa, nostro malgrado, è vero e c'era tutto il discorso dei volontari che gestivo io stessa e quindi me li ricordo molto bene, perché era una disponibilità che non davano direttamente alla bibliotecaria, ma la davano a noi come Comune. L'abbiamo sospesa perché è subentrato il Covid. Quell'aula, quello spazio è stato...

(Registrazione da bloccata a minuti 00.21.27).

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

...spazio è lì vuoto. È chiaro che sarebbe stato meglio abbattere, però significava sostenere nuove spese e non avere più la possibilità nell'eventuale necessità di rientrarci. Allora, le attività integrative la stanno utilizzando come spazio di sfogo, oltre che usare il campetto retrostante la scuola, quello, appunto, che abbiamo messo a posto e la suola stessa la sta utilizzando. Vero è quello che dice la Consigliera Ferrazzi, in corso di... Dall'inizio dell'anno si è fronteggiato un altro problema. Il problema che sicuramente negli anni diventerà anche un beneficio, cioè le classi quinte hanno queste famose due ore con gli specialisti di scienze motorie che devono essere inserite nell'orario curriculare. Ci siamo organizzati. Grazie al cielo la palestra è molto grande, sono stati fatti dei lavori di sistemazione anche delle palestre. Siamo riusciti ad inserire e a spostare l'orario di inizio del basket in modo tale che un'ora di queste attività le quinte la facciano nel pomeriggio e un'altra ora la faranno in orario mattutino e abbiamo guadagnato quel quarto d'ora... praticamente abbiamo aggiunto un quarto d'ora di lezione per quattro mattine alla settimana trovando la disponibilità della mensa senza creare il disagio ai genitori, da parte della ditta nell'accogliere i ragazzini delle quinte che entrano un quarto d'ora dopo. Anche questa è stata una cosa che abbiamo dovuto risolvere. Laddove viene interrotto qualcosa non è che viene interrotto immotivatamente, si interrompe perché non c'è la necessità o perché in quel momento c'è la priorità di altro. Quindi anche questo problema delle quinte è stato risolto.

Dal "Corridoio alla classe" è di supporto sicuramente ai ragazzini con difficoltà. Il discorso del doposcuola per le prime medie per le prime l'avevamo attivato, è tornato tra le richieste da parte dei genitori. Una persona ha telefonato a nome anche di altre mamme. Abbiamo dovuto rimandare un paio di volte l'appuntamento perché si sono sovrapposte delle urgenze. È nel calendario degli incontri che vanno fatti e penseremo a come soddisfare questo bisogno. Ricordiamoci che la scuola Passerini fino all'anno scorso non aveva la disponibilità degli spazi e né del personale ATA per sostenere l'attività. Quindi non si può pensare a grandi numeri, dobbiamo sempre pensare a pochi numeri che sono quelli che hanno la reale esigenza per motivi lavorativi di trovare una continuità alle attività integrative.

Per quello che riguarda il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Come ho scritto nella relazione, l'anno scorso abbiamo iniziato un'attività con le prime medie trovandoci di fronte a delle classi a cui mancava un pezzettino di storia ed era proprio quella storia, quella riflessione sulla storia locale che di solito fanno alle elementari e che non avevano potuto fare venendo in Comune. Quest'anno la dirigenza ha avanzato la richiesta, c'è una referente del progetto all'interno della scuola. Ha avanzato la richiesta, l'ha proposta, anzi, di fare un Consiglio Comunale che coinvolga l'intera scuola, stiamo lavorando in questo senso. Quindi stiamo facendo degli incontri e abbiamo chiesto di ricevere del materiale da altre scuole per vedere su cosa... come si erano orientati nel servizio.

Credo di avere penso risposto a tutto. Se ci sono altri quesiti da parte dei nostri Consiglieri sono qua.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Tortosa.

CONSIGLIERE TORTOSA MAURIZIO:

Sì, il Vicesindaco è già stato più che esaustivo sull'esposizione e su tutte le risposte ai vari interventi. Io volevo solo ringraziarla per tutto il lavoro che fa sempre e per il Piano di Diritto allo Studio che anche quest'anno è stato presentato a dimostrazione che sia questa Amministrazione, ma io dico anche le Amministrazioni precedenti, hanno sempre avuto una grande attenzione alle scuole e a tutto quanto riguarda l'istruzione della nostra comunità.

Abbiamo attraversato certamente due anni molto difficili, alcuni progetti non si sono potuti fare ed è stato spiegato bene il perché, altri si faranno e sono stati progettati. Anche per quanto è stato detto sulla piscina, credo che... a parte che la scelta è una scelta degli insegnanti e non è una scelta dell'Amministrazione. Non è stata sicuramente tolta, come a suo tempo aveva fatto l'Assessore Ferrazzi quando era Assessore nella sua Giunta, ma è stata, comunque, mantenuta e mantenuta come gli insegnanti hanno richiesto. Grazie.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Visto che mi cita è un fatto personale. Allora, nella mia Giunta avevo fatto un sondaggio con i genitori chiedendo se preferivano avere un contributo, che allora era di 150 mila euro per acquistare materiale didattico e libri presso cartolerie e negozi di Induno oppure il corso di nuoto. Il sondaggio aveva dato... il 72% dei genitori avevano scelto il contributo. Quindi il Comune non ha risparmiato un centesimo, anzi forse ha speso di più, giusto per essere chiari. Avevo fatto un sondaggio da tutti i genitori delle prime medie, siccome c'era sorto il problema ed era stato un altro di quei periodi di crisi che ciclicamente ci sono e quindi era stato... molta gente aveva questa necessità. Allora: preferite i libri gratuiti, quindi il Comune dava un buono che poteva essere speso solo - allora, ad Induno c'erano ancora tre cartolerie - presso le cartolerie di Induno e quindi si dava lavoro anche al Comune e il 72%, le risposte forse in Comune da qualche parte in archivio ci sono ancora, aveva scelto il buono libro invece del corso di nuoto, perché c'erano anche tanti ragazzi che in prima media sanno già nuotare. Quindi non l'ho tolto, ho fatto scegliere ai genitori e ci sono ancora gli atti in Comune se li va a cercare.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Zammaretti.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Buonasera a tutti. Io penso che non ci voleva un genio per capire che i genitori, facendo quel sondaggio lì, avessero scelto i libri perché mi sembra una cosa talmente ovvia. Poi dopo se vogliamo vedere... A volte mi sembra che... lei parla ancora di vent'anni per la storia dei diritti allo studio. No, prima, l'intervento che ha fatto prima, perché se non si fanno le manutenzioni poi dopo si paga di più per mettere tutto a posto. Con voi al governo di Induno è caduta una gru, quindi, va bene, chiudo il discorso perché se no... No, era privata, ma il permesso di costruire l'avete dato voi. L'avete dato voi.

PRESIDENTE:

Rimaniamo sul tema.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Presidente...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

E lì ci abitava mio fratello che per puro caso non è rimasto sotto la gru e vi aveva detto che quella gru lì era pericolosa e voi ve ne siete altamente fregati.

PRESIDENTE:

Consigliere Zammaretti.

(Sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Ma gru cosa? Ma costa dicendo? Ma come stiamo dicendo? Facciamo rispettare il Regolamento.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

No, no, facciamo rispettare un corno, quello che lui...

(Sovrapposizione di voci)

INTERVENTO:

Atteniamoci all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Ma cosa sta comodo a me, che io andavo alle scuole medie quando è caduta quella gru. Ma cosa vuoi che c'entri io?

INTERVENTO:

Presidente, Presidente?

PRESIDENTE:

Manteniamo...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, la dottoressa Ferrazzi rivolgendosi...

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Ma che cosa stiamo dicendo? Ma smettiamola!

INTERVENTO:

Presidente, vediamo di attenerci all'ordine del giorno.

(Sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Lei faccia quello che vuole, mi quereli pure, non mi interessa. Lei rivolgendosi al Sindaco...

PRESIDENTE:

Manteniamo la calma.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

No, manteniamo la calma, rispettiamo il Regolamento. Cosa vuol dire? Non è che può parlare tutte le volte di quello che gli passa per la testa.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

No, io parlo di quello che mi interessa...

PRESIDENTE:

L'ho richiamato all'ordine.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, lei rivolgendosi al Sindaco (Crosti)...

(Sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

C'è un ordine del giorno, fai la cortesia di attenerti all'ordine del giorno come facciamo tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Zammaretti.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Non puoi prendere il microfono e dire sempre quello che ti passa per la testa, perché è ora di finirla. Bisogna rispettare il Regolamento.

PRESIDENTE:

Okay, stavo dicendo...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, caro Brenna, tu non parli mai e adesso chissà come mai...

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Non parli mai, aspetto te.

PRESIDENTE:

Rimaniamo sui temi del Consiglio, se dopo volete...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

E questo è un tema, è un tema che lei si lamenta delle manutenzioni non fatte e potrà dire le cose come stanno.

PRESIDENTE:

Okay, perfetto, ha detto quello che doveva dire.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, c'è stato qualcuno che ha fatto presente a quei tempi che quella gru lì era pericolosa, che c'era il pericolo che cadesse e in effetti poi dopo...

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Presidente, ma cosa c'entra? Cosa c'entra?

PRESIDENTE:

Non c'entra.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Ma mi lascia finire o no, per cortesia?

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

No, no, perché non c'entra niente.

PRESIDENTE:

Dai, stiamo calmi. Manteniamo la calma.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Bene, domani lo farò scrivere sui giornali.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Ma scrivilo dove ti pare, ma non c'entra niente adesso.

PRESIDENTE:

Stiamo tranquilli.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

E poi aspetto la vostra querela.

PRESIDENTE:

Facciamo finire il Consiglio e poi se volete parlare in un altro ambiente...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

No, no, la cara dottoressa Ferrazzi rivolgendosi al Sindaco...

PRESIDENTE:

Ma il Consiglio non è qua per chiacchierare.

PRESIDENTE:

Manteniamo la calma.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Presidente, o la smettiamo...

PRESIDENTE:

Togliamo la parola. Proseguiamo con il Consiglio.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, me lo lascia dire e poi mi querela?

CONSIGLIERE BRENNI ANDREA:

Ma chi la querela?

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Mi fa un favore? Mi lascia dire quello che devo dire e poi mi querela!

PRESIDENTE:

Consigliere Zammaretti, rientriamo...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

La prego di lasciarmi dire quello che devo dire e poi mi querela...

CONSIGLIERE BRENNI ANDREA:

Presidente... No, no.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

(Inc.) al fianco. Io delle querele non ho paura.

CONSIGLIERE BRENNI ANDREA:

Ma chi la querela?

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Va bene?

CONSIGLIERE BRENNI ANDREA:

Ma chi la querela?

PRESIDENTE:

Non mi faccia togliere il microfono se no, sì, andiamo sui giornali che in un tema...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

E toglì perché tanto non si può...

PRESIDENTE:

...come questo, dove siamo rimasti bene o male...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Ma si lamenta di cose di vent'anni fa e io sto parlando di cose di più di vent'anni fa. Quando c'era lei al Governo diceva che le cose andavano bene perché facevano manutenzione e quant'altro. Io sto dicendo che, invece, la manutenzione non la facevano...

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

Presidente, noi lasciamo l'aula.

PRESIDENTE:

Torniamo a noi, dai.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Ecco, bene, stiamo tutti meglio se lasciate l'aula. Bene.

PRESIDENTE:

Manteniamo...

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

O sospendiamo il Consiglio o noi ce ne andiamo, perché non è modo.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Come non è modo?

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

(Fuori microfono) che si parla di tutto quello che... Stiamo parlando di diritto allo studio e sta parlando di una gru che è caduta vent'anni fa.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Ma non mi interessa, lo dico. E lo sto dicendo...

PRESIDENTE:

Consigliere Zammaretti, non si lasci trascinare.. Consigliere Zammaretti, torni all'ordine del giorno.

INTERVENTO:

Sempre dietro a lamentarsi però *(fuori microfono)*.

PRESIDENTE:

Consigliere Zammaretti, Consigliere Zammaretti?

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Allora, cara dottoressa Ferrazzi, io sono stufo di venire fotografato a casa mia con fotografie e quant'altro. Va bene?

PRESIDENTE:

Togliamo il microfono.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Le dico anche questo.

PRESIDENTE:

Togliamo il microfono.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

E lei sa benissimo che c'è qualcuno che conferma le mie parole, che vi divertite a fare fotografie. Te e qualcuno altro.

PRESIDENTE:

Sospendiamo il Consiglio un attimino.

INTERVENTO:

Sospendiamo la seduta, Presidente.

PRESIDENTE:

Sospendiamo la seduta cinque minuti.

(Viene sospesa la seduta)

(Riprende la seduta)

PRESIDENTE:

Tenendo un comportamento consono anche al ruolo che abbiamo di Consiglieri verso di noi e verso l'esterno. Quindi rimaniamo nelle tematiche, altrimenti, come giustamente mi hanno ripreso i Consiglieri di minoranza, ci sono i cartellini gialli e rossi come nella partita di calcio...

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Io ho già detto che me ne andavo.

PRESIDENTE:

Okay, se vuole andarsene, Consigliere Zammaretti. L'abbiamo detto a tutti di mantenere un comportamento idoneo, si sieda e torniamo ai lavori.

Alle 21:43 riprendo il Consiglio Comunale. Eravamo a tutti gli interventi. Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Brenna.

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

Grazie, Presidente. Avevo preparato la dichiarazione di voto. Chiaramente mi dispiace per quanto è accaduto, adesso allargo un attimo la discussione. Come ci diciamo sempre alla Capigruppo cerchiamo, comunque, nella differenza delle nostre idee, nella differenza delle nostre posizioni, che è alla base della democrazia, lo sappiamo tutti, mantenere un atteggiamento calmo sia per il rispetto di questa assemblea, ma per il rispetto che tutti i Consiglieri meritano, indipendentemente dal colore politico. In passato ci sono state altre volte in cui reciprocamente possono esserci stati degli errori, però fa parte anche un po' della dialettica politica, ma dovremo impegnarci, come stiamo facendo, nel mantenere, comunque, un confronto magari anche aspro, però sempre nel reciproco rispetto. Ci conosciamo tutti e non vedo il motivo per eccedere in fatti che poi non c'entrano.

Venendo al diritto allo studio, come sapete negli anni passati abbiamo sempre convintamente votato a favore delle proposte che l'Assessore portava. Quest'anno, però, come ha fatto notare la Consigliera Ferrazzi, abbiamo notato un certo immobilismo e veramente con dispiacere diciamo questo ed è per questa ragione che ci asterremo... che il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Tortosa.

CONSIGLIERE TORTOSA MAURIZIO:

Sì, io non aggiungo altro a quanto è già stato detto, a quanto ha già detto l'Assessore e a quanto ho già detto anch'io nel mio intervento. Confermo che la nostra volontà di tutto il nostro gruppo è quella di votare convintamente a favore di questo Piano al Diritto allo studio.

PRESIDENTE:

Andiamo, pertanto, a votare.

Favorevoli 12.

Contrari? Zero.

Astenuti? 3.

Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 12.

Contrari? Zero.

Astenuti? 3.

Alle ore 21:46 si è chiuso il secondo punto all'ordine del giorno.